

Tremila alloggi per i giovani e le famiglie a basso reddito



Gli alloggi dell'ex villaggio olimpico

MARCO TRABUCCO

TREMILA nuovi alloggi per le famiglie piemontesi: sono quelli che saranno costruiti con il varo del secondo biennio del Piano casa della Regione approvato ieri dalla giunta regionale. In totale l'ente di piazza Castello investirà in questa seconda tranche del suo «Programma casa» 256 milioni di euro.

Sono diversi i tipi di intervento che il piano prevede: saranno finanziate 350 domande per il recupero della prima abitazione da destinare ai giovani che ne faranno domanda, poi il sostegno alle agenzie sociali per la locazione perché possano offrire alloggi a canoni concordati a chi si trova in emergenza abitativa, giovani e vittime di violenza. Il programma prevede però anche il recupero di aree degradate con interventi di edilizia sovvenzionata, agevolata, convenzionata e autofinanziata.

La parte più rilevante del piano riguarderà però 1600 nuovi alloggi che saranno destinati alle categorie più deboli e affittate a

prezzi calmierati (l'affitto medio previsto è di 90 euro); poi 170 abitazioni destinate invece alle famiglie che superano di poco il limite di reddito per l'accesso all'edilizia sovvenzionata, e 500 alloggi ai cittadini che hanno redditi compatibili con i limiti massimi previsti per l'edilizia pubblica agevolata. Infine, il piano prevede fondi per le abitazioni delle cooperative di appartenenti alle Forze armate e infine 100 alloggi pilota in social housing.

Il Programma Casa presentato dall'assessore Sergio Conti prevede tra il 2008 e il 2012 la costruzione di 10 mila nuove abitazioni. Sempre ieri la giunta ha dato il via libera anche al nuovo Piano territoriale regionale presentato ancora dall'assessore Conti. Gli elaborati definitivi sono stati integrati e modificati a seguito dei pareri presentati dalle Province e delle osservazioni inviate dai soggetti interessati e andranno adesso all'esame del Consiglio regionale per l'approvazione definitiva.

